

«Spazio Argento, troppe incertezze»

LAVORO & SOCIETÀ

PERIODICO DELLA CISL DEL TRENTINO

ANNO XXX - N. 2 - DICEMBRE 2020



MORI Abbattuti i tempi di igienizzazione...
In ragione dell'esiguità delle risorse messe in campo, la carenza di uno stretto coordinamento tra ambito socio-assistenziale e sanitario, la mancanza di azioni concrete a supporto della domiciliarità. A ciò, si aggiunge...

Una gara di generosità per il nuovo sanificatore All'Asp Benedetti grazie a donatori privati



Sindacato La Cisl chiede tamponi per gli o
«Lockdown per i settantenni? Per noi sarebbe incostituzionale»

Ormai è una routine, ogni Dpcm ha la sua ondata di polemiche e questa volta tocca agli anziani, che non sono solo i più colpiti che ha sofferto più perdite dall'inizio della pandemia ma anche la nuova categoria da "rinchiudere".

WELFARE

I sindacati bocciano l'idea di puntare sulle assicurazioni

«Non autosufficienti, no ai privati»

Per la non autosufficienza, ricorrere ad assicurazione privata è la via peggiore. A scandirlo a gran voce sono i sindacati dei pensionati, che chiedono invece strumenti pubblici accessibili.

generali dei sindacati dei pensionati, Ruggero Purin (Spi Cgil), Tamara Lambiase e Claudio...

«Spazio Argento, mancano le risorse»

Sindacati a muso duro con l'assessora.
Segnana: «Con il Covid pianificazione stravolta»

«Anziani indifesi, vanno tutelati da possibili truffe»

L'appello. Lambiase, Cisl Pensionati: «Serve una parola d'ordine per accedere alle abitazioni»

lati ed hanno perso quel senso di sicurezza che avevano con la frequentazione periodica con figli e nipoti. Oggi sono spaesati e la notizia della prossima distribuzione domiciliare delle mascherine, ha creato una certa apprensione. Gli anziani non sono tecnologici e...

lo fa aveva sempre delle domande da fare ai parenti che evitavano le truffe. Oggi sono soli e c'è chi passa più tempo al computer. Non si deve rispondere alle mail dove chiedono dati personali o i codici dei conti correnti. Non bisogna rispondere alle telefonate che arrivano dall'estero: è necessario limitare l'attività al minimo.



In caso di mancato recapito restituire a Poste Trento CDM previo pagamento reso

ENTI, ASSOCIAZIONI E SERVIZI



ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE

Trento - Via Degasperi 61
Per appuntamento chiamare lo 0461 1678053 nei seguenti orari: lun. 14.00-17.00 | mar. 8.00-12.30 | mer. 8.00-12.30 - 14.00-17.00 | ven. 8.00-12.30

L'INAS è in grado di offrirti un'assistenza completa, professionale e gratuita in materia di:

- **assegno unico provinciale** da marzo 2021;
- **pratiche per la pensione di reversibilità**;
- **nuovo assegno di cura** (non autosufficienza);
- **contribuzione**: verifica posizioni assicurative, riscatto laurea, ricongiunzione;
- **pensioni dipendenti privati e pubblici**: di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, ai superstiti, ecc.;
- **ASPL e trattamenti di famiglia**: ASPL, domanda mobilità, assegni familiari, ecc.;
- **infortuni e malattie professionali**: denuncia infortuni, revisione rendite Inail;
- **handicap e assistenza socio-sanitaria**: invalidità civile, indennità di accompagnamento, cure termali, ecc.;
- **lavoratori emigrati**: pensioni in convenzione internazionale, posizioni assicurative estere;
- **lavoratori immigrati**: permesso di soggiorno, previdenza e assistenza, ricongiungimento familiare, ecc.



Successioni

Gli eredi, per legge o per testamento, e i legatari sono obbligati a presentare la dichiarazione di successione entro un anno dalla data del decesso e successivamente a provvedere alla voltura dei fabbricati e/o terreni.

Presso gli uffici del CAF CISL è istituito un apposito servizio di consulenza per le Pratiche di Successione.

0461.215122

successioni@cislservizitn.com

Tutti i nostri uffici operano utilizzando programmi informatici di supporto che rendono più agevole e sicura la predisposizione della pratica

www.cislservizitn.com

[f cislservizitrentino](https://www.facebook.com/cislservizitrentino)



SAPI - SERVIZI AUTONOMI E PARTITE IVA

Telefonare per appuntamento
Tel. 0461 215128 | sapi@cislservizitn.com

Assistenza contabile e fiscale ai lavoratori autonomi che sono titolari di partita IVA senza dipendenti.

- Compilazione e relativo invio telematico dei dichiarativi fiscali e precompilato.
- Dichiarazione dei redditi (Modello Redditi, IVA e IRAP), Modello ISA, Esterometro, Certificazione Unica, ecc.
- Modello 770.
- Pagamento telematico F24.
- Modello EAS, Domanda 5x1000.
- Apertura, chiusura e variazioni P. Iva, INPS, Camera di Commercio ed altri enti.
- Servizio di PEC LEGALMAIL.
- Invio e conservazione FATTURE ELETTRONICHE.



ASS. NAZ. TUTTE LE ETÀ ATTIVE PER LA SOLIDARIETÀ ONLUS

Trento - Via Degasperi 61
Tel. 0461 215186
anteas@cisltn.it

- Servizio di ritiro provette e trasferimento in laboratorio.
- Servizio di accompagnamento in ambulatorio per visite specialistiche.
- Servizio taxi di accompagnamento a pagamento con tariffe agevolate in particolare per gli associati FNP e ANTEAS.



FED. LAVORATORI SOMMINISTRATI AUTONOMI ATIPICI

Trento, via Degasperi 61
Referente: Ermanno Ferrari
E-mail: ermanno.ferrari@cisl.it
Su appuntamento: cell 334 6125263
lun. 14.00-18.00 | mer. e gio. 9.00-13.00

Tutela sindacale lavoratori somministrati e atipici
• Consulenza previdenziale • Assistenza vertenze di lavoro • Recupero crediti • Sostegno al reddito
• Indennità per infortunio • Prestiti senza interessi
• Contributo asili nido • Contributo maternità • Rimborso ticket e dentista • Rimborso trasporto pubblico extraurbano... e molto altro!

SERVIZIO AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Rivolto alle famiglie in cui è presente un componente con invalidità temporanea o permanente, per garantire una maggior tutela

Presso le nostre sedi CAF CISL puoi rivolgerti, su appuntamento, allo sportello di supporto per l'AdS, per ricevere:

- Accompagnamento o assistenza nella presentazione della domanda
- Assistenza con un professionista convenzionato
- Informazioni
- Sostegno nella scelta
- Supporto all'attività di AdS

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

0461 215120

ads@cislservizitn.com

www.cislservizitn.com



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Trento - Via Degasperi, 61
Su appuntamento
Tel. 0461 215120

TRENTO: da lunedì a venerdì 8.00-17.30

Consulenza fiscale; compilazione mod. 730-UNICO; compilazione mod. RED; dichiarazione e calcolo ICI; controllo CUD; assistenza controversie tributarie; elaborazione ISEE; anagrafica ITEA; agevolazioni per invalidi civili INV CIV; IUC (IMU, TASI TARES).



SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Trento - Via Degasperi 61
Solo su appuntamento
Tel. 0461 215121
Venerdì 14.30 - 16.30
sicet@cislservizitn.com

Il servizio Sicet, supportato da un nostro consulente legale, fornisce un'attività di difesa e tutela per chi abita in affitto.

NUOVO SERVIZIO: stipula e registrazione contratto d'affitto.

Colf, badanti e babysitter

- Comunicazione di assunzione o di licenziamento agli enti preposti
- Redazione del cedolino paga mensile
- Calcolo dei contributi trimestrali
- Modelli CU
- Calcolo del trattamento di fine rapporto (TFR)

TRENTINO
VIA A. DEGASPERI, 61
0461 215122
colfbadanti@cislservizitn.com

www.cislservizitn.com

[f cislservizitrentino](https://www.facebook.com/cislservizitrentino)



ASS. NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE

Trento, via Degasperi 61 | Mer. 14.30-17.30
Riva del Garda, via Prati 27/A

Solo su appuntamento
Tel. 0461 215111

E-mail: anolf.trentino@virgilio.it

Informazione per gli immigrati: cittadinanza, permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare.

IL SINDACATO, LA PROVINCIA E GLI INVESTIMENTI PER SOSTENERE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E LA NON AUTOSUFFICIENZA

di Tamara Lambiase, Segretaria Generale FNP-CISL



La questione dell'invecchiamento della popolazione è una delle sfide più importanti dei prossimi anni anche per il Trentino. Per questo il Sindacato

FNP pensionati **chiede maggiori investimenti** sia sul lato della presa in carico pubblica dei bisogni delle famiglie sia su quello dell'invecchiamento attivo come forma di prevenzione e di benessere. Ma, oltre a questo, è necessario puntare sulla qualificazione e sul potenziamenti dei servizi.

In particolare si chiede da anni che si superi la dicotomia tra sociale e sanitario, anche puntando su innovazione organizzativa e utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, a partire dalla condivisione delle banche dati, dicotomia che le sperimentazioni di Spazio Argento purtroppo non risolvono, visto che la Provincia non ha saputo confermare una governance che tenesse assieme Apsp, Comunità di Valle e Azienda Sanitaria. Sul tema poi va rilevato che non si sa bene che tipo di operatività potranno garantire le Comunità di Valle oggi costrette ad un regime di commissariamento.

Va poi fatta una scelta tra sostegni monetari alle famiglie con persone non autosufficienti e servizi: **PER NOI** bisogna puntare sui secondi, grazie all'**impiego di voucher** per l'assegno provinciale di cura. **INVECE** per affrontare il tema della non autosufficienza **LA GIUNTA PROVINCIALE pensa a un incentivo per la sottoscrizione**

a un'assicurazione privata (stanziamento di 500 mila euro). La proposta è tra quelle inserite nell'ultima legge di stabilità approvata dall'Esecutivo e illustrata dall'assessora Segnana in Prima Commissione.

È condivisibile la necessità di prevedere una copertura assistenziale per i soggetti che si trovano in una condizione di non autosufficienza ma **la strada individuata dalla Giunta non è quella giusta** per dare una risposta alle molte famiglie che attendono con grande urgenza. **La scelta di privilegiare uno strumento privato non è una soluzione perché alla fine si rischia solo di garantire laute entrate ai grandi gruppi assicurativi internazionali, aumentando i costi del sistema pubblico, senza una reale risposta equa e solidale ai bisogni delle persone anziane.** È una contraddizione, dato che, a livello regionale, si sta discutendo di nuovi modelli per l'assistenza ai non autosufficienti, grazie all'impegno di Pensplan, che dovrà studiare forme innovative per garantire a tutti i nuclei familiari risorse certe e non residuali per l'assistenza alle persone non autosufficienti.

Quindi FNP ritiene che la strada sia quella di investire risorse adeguate, ad oggi insufficienti, per potenziare il coordinamento tra il sistema pubblico dei servizi socio-sanitari e gli strumenti del welfare contrattuale, di conseguenza valorizzare Laborfond e Sanifond che hanno natura collettiva e coprono già migliaia di persone in Trentino. **Non c'è dubbio che su temi così delicati che impattano in maniera forte**



sulla vita delle famiglie il pubblico non può arretrare a vantaggio del privato. La salute è un bene universale e garantito dalla Costituzione, che va tutelato in misura uguale per tutti i cittadini e le cittadine. E questo è fattibile solo con strumenti pubblici e collettivi.

Per concludere è necessario evidenziare una situazione che avevamo denunciato: **le difficoltà che devono affrontare in questo momento diverse famiglie con anziani non autosufficienti, che si vedono ridotta l'assistenza socio-assistenziale domiciliare: dalla consegna pasti a domicilio ai servizi legati all'igiene personale, perché Comuni e Comunità di Valle sono rimaste a corto di fondi.** Questo servizio, affidato prevalentemente alle cooperative sociali con procedure d'appalto, potrebbe non beneficiare degli stanziamenti previsti dalla Giunta per compensare le cooperative sociali delle maggiori uscite dovute ai rinnovi contrattuali. **Il Sindacato Pensionati, assieme alla CISL confederale,** ritiene che questa sia una situazione che deve essere risolta con massima tempestività per assicurare livelli adeguati di assistenza alle famiglie trentine, soprattutto in un momento in cui i bisogni sono in aumento anche a causa dell'emergenza sanitaria.



GIANMARCO MORANDUZZO
Tel. 0461 215187

PENSIONI: IN GAZZETTA DECRETO SU RIVALUTAZIONE ASSEGNI PENSIONISTICI

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto del Ministero del Lavoro sulla perequazione automatica delle pensioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2021. La percentuale di variazione, per il calcolo della perequazione delle pensioni per il 2019, è pari allo 0,5 dal 1°

gennaio 2020, con un aumento di 0,1 rispetto alle previsioni: ciò porterà a un piccolo conguaglio a gennaio 2021. Per il prossimo anno la perequazione è pari allo 0,0, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.



ASSEGNO UNICO FAMILIARE: ATTUALIZZAZIONE CAUSA COVID 19 PATRONATO INAS SU APPUNTAMENTO - TEL. 0461 1678053

ATTENZIONE

PER I PENSIONATI NON È PREVISTA L'ATTUALIZZAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PROVINCIALE, MA L'INFORMAZIONE È RIVOLTA A FIGLI E NIPOTI LAVORATORI

La condizione per ottenere l'aggiornamento dell'Assegno Unico Provinciale è aver subito, al 30 giugno 2020 o all'atto della domanda, un cambiamento significativo (causa Covid) della situazione lavorativa con perdita o sospensione dal lavoro (CIG) o riduzione

dell'orario di lavoro oltre il 30%.

Documenti da presentare per ogni componente il nucleo familiare - Redditi Anno 2020:

1. **LAVORO DIPENDENTE:** buste paga percepite da aprile 2020.
2. **INDENNITÀ INPS:** importi e data di accredito (da estratto conto bancario) di ogni indennità ricevuta dall'INPS da aprile 2020.
3. **PATRIMONIO FINANZIARIO:** consistenza al 30/6/2020.
4. **REDDITI DA FABBRICATI:** importo del canone di locazione at-

tiva, incassato da aprile 2020 al mese precedente l'appuntamento.

5. **REDDITI DA LAVORO AUTONOMO:** provvedimento di chiusura o sospensione partita iva.
6. Documento d'identità e codice fiscale del titolare Assegno Unico Provinciale.

VIENI AL CAF CISL

Ti offriamo assistenza gratuita e professionale nella compilazione del **modello RED**.



Il RED è una dichiarazione richiesta dall'INPS (per verificare il rispetto di alcuni requisiti) ai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni, come la reversibilità, la quattordicesima, l'integrazione al minimo e altro.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO
T. 0461-215120 • caf@cisl SERVIZITN.COM
WWW.CISLSERVIZITN.IT

TUTTO SU SPID: COS'È, A COSA SERVE E COME SI OTTIENE

SPID significa **Sistema Pubblico di Identità Digitale**. È un sistema che consente di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione, attraverso un'unica identità digitale (username e password), direttamente dal proprio computer, Smartphone o Tablet. Ottenere SPID è **completamente gratuito** e occorrono:

- un **documento di identità** in corso di validità (carta di identità, passaporto, patente);
- il **permesso di soggiorno**, nel caso il richiedente non sia cittadino italiano;

- la tessera sanitaria con il **codice fiscale**;
- un indirizzo **e-mail**;
- un **numero di cellulare** in uso al richiedente, anche se il contratto telefonico non è intestato allo stesso.

È possibile ricevere aiuto per ottenere le credenziali SPID, rivolgendosi presso le Anagrafi comunali (con appuntamento), oppure presso gli uffici di Poste Italiane abilitati. La procedura è gratuita e si può svolgere in due modi:

- accedere preventivamente al sito [www.poste.it](http://WWW.POSTE.IT), per effettuare una

pre-registrazione, caricando tutti i documenti necessari per la propria identificazione. Quindi recarsi presso l'ufficio postale, per ottenere le credenziali SPID;

- rivolgersi direttamente all'ufficio postale (evitando il passaggio di pre-registrazione) e richiedere la pratica di identificazione "a vista", comunicando il proprio codice fiscale, un numero di cellulare e un indirizzo e-mail.



Finisce il 2020...

di Giovanna Pastoris, Responsabile RLS Trentino Ovest



Anche quest'anno, **il bisestile 2020**, sta per finire. Un anno difficile che ci ha portato in quietudine e preoccupazioni.

Un anno in cui non ci siamo potuti né incontrare né abbiamo potuto organizzare attività sul territorio, come in passato.

Un'iniziativa interessante, già in cantiere da febbraio per le Giudicarie, era il corso sull'utilizzo dello Smartphone e del Tablet.

Mai come in questo periodo ci siamo resi conto di quanto questi strumenti siano utili, anzi, direi necessari; sono stati la finestra alla quale affacciarsi per rimanere in contatto, anche visivo, con i nostri cari che non potevamo avvicinare fisicamente.

Con l'evolversi veloce della tecnica, a una "certa età", si ha poca dimestichezza con queste tecnologie, perché solitamente un normale cellulare è sufficiente per mantenere i rapporti con figli e nipoti, **ma la pandemia, con i suoi divieti, ci ha insegnato che ci vuole qualcosa di più "moderno", qualcosa che ci faccia stare in famiglia pur essendo lontani.**

In molte zone della provincia il Sindacato dei Pensionati FNP-CISL ha già organizzato corsi di questo tipo, ai quali ho partecipato in prima persona e quindi posso assicurare che, dopo un corso con il nostro insegnante Francesco Bindi, lo Smartphone non avrà più

segreti e sapremo usare al meglio molte delle sue funzionalità.

Purtroppo, la situazione attuale non ci permette di prevedere quando si potrà ripartire e organizzare corsi, eventi, ritrovi, ma fin da ora **chi è interessato all'argomento Smartphone, può contattare, senza impegno, la sede di Tione (Tel. 0465 322197)**, così si potrà valutare il numero di richieste e, al momento giusto, interpellare gli interessati per partire...

Siamo nel periodo degli auguri, si va verso le feste, ma è difficile adesso tro-

vare le parole, vorrei solo augurare a tutti di essere, per quanto possibile, sereni e ottimisti... **la ricerca scientifica va avanti, fa progressi e sono sicura che a breve ci darà notizie positive per poter tornare a riappropriarci della nostra vita, specialmente se ci ricordiamo e ricordiamo a chi ci circonda che, adottando comportamenti responsabili, supereremo anche questo periodo...**

Buon nuovo anno!

SEDE CENTRALE FNP TRENTO
Tel. 0461 215180 | fnp@cisltn.it
www.pensionaticislrentino.it





In punta di piedi... dalla Val di Fassa

di Gabriella Chiochetti, Referente Valle di Fassa

In punta di piedi mi permetto di fare alcune riflessioni, che forse non saranno condivise da molti ma che ho la necessità di palesare.

Da marzo 2020 la pandemia ha cambiato la nostra vita, il nostro modo di vivere, il nostro modo di pensare, la nostra quotidianità.

Ci siamo trovati tutti impreparati ed è stato molto difficile superare le molteplici situazioni che si sono presentate nel corso dei mesi.

Tante persone hanno sperimentato molto dolore, altre ci hanno lasciato senza che molti di noi abbiano potuto accompagnarle nel momento del distacco, con un saluto, un abbraccio, una carezza.

Tutto il personale sanitario, che tanto si è prodigato in questa emergenza, ha dovuto assolvere anche il compito di accompagnare i nostri cari alla morte. I ringraziamenti non saranno mai esaustivi.

Personalmente, forse sono stata più fortunata, ho potuto apprezzare la solidarietà e la disponibilità del mio vicinato con aiuti concreti, semplici, quotidiani che hanno alleviato il mio smarrimento e la mia apprensione.

Anche una semplice telefonata mi ha dato la spinta per andare avanti.

In Valle di Fassa, il volontariato è ben organizzato e attivo: giovani, persone adulte, anziani e varie associazioni, tra cui anche il Sindacato Pensionati FNP-CISL, durante questo difficile momento, hanno lavorato molto per supportare le nostre necessità.

Certamente così non è stato per tutti e forse proprio



i più fragili non hanno avuto la dovuta attenzione e forse sono stati dimenticati, purtroppo, anche dalle istituzioni e dai nostri politici.

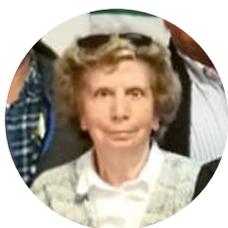
In estate abbiamo sottovalutato la situazione? A questa domanda non so darvi una risposta soddisfacente... Ora, dopo un periodo di tregua e di calma, la pandemia è tornata, forse anche in maniera più aggressiva e quotidianamente mi chiedo cosa possiamo fare. Nessuno di noi ha la bacchetta magica, ma **tutti possiamo fare la nostra parte: INDOSSARE LE MASCHERINE E RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO FRA LE PERSONE.**

Sono convinta che dovremo fare ancora qualche sacrificio, ma è molto importante non anteporre a tutto solo "i bisogni del nostro piccolo orto", non c'è "ma" che tenga. Siamo sempre pronti a criticare e a fare i giudici, spesso ci lamentiamo di tutto e di tutti.

E allora riflettiamo un momento, cerchiamo nel nostro vivere quotidiano di fare scelte ponderate e mirate. Forse anche le istituzioni, se lasciate lavorare, avranno finalmente l'opportunità di aiutare chi veramente ha bisogno.

I nostri genitori, che durante la guerra hanno "patito la fame e la povertà", certamente non sarebbero orgogliosi di noi, anzi ci tirerebbero le orecchie!

I nostri genitori, che durante la guerra hanno "patito la fame e la povertà", certamente non sarebbero orgogliosi di noi, anzi ci tirerebbero le orecchie!



LA PANDEMIA E LE CREPE DEL SISTEMA

di Fausta Cassiti, Componente Segreteria Regionale Pensionati FNP-CISL

ALCUNI ASPETTI DEL SISTEMA SANITARIO

Come sempre, chi chiede una visita medica in regime convenzionato è soggetto anche a tre, quattro mesi di attesa, a fronte di due, tre giorni, una settimana per le visite a pagamento. **Prima di sbandierare che la sanità pubblica non fa distinzioni bisognerebbe un attimo riflettere. Non si può dirottare tutto sul pronto soccorso**, perché alcune patologie richiedono controlli sistematici da specialisti di settore. Il **triage** necessario per gli ingressi in ospedale prevede un'autodichiarazione con firma dell'interessato e consegna al reparto, dove frequentemente non avviene il ritiro e c'è un **uso della stessa penna da parte di tutti gli utenti**. I pagamenti di **ticket** fatti via web debbono essere **documentati con cartaceo al momento della prestazione**, perché i sistemi informatici in dotazione agli operatori non ne consentono la lettura a video. Le **visite dal medico di base sono giustamente contingentate su appuntamento, ma le prenotazioni implicano attese inconcepibili a un telefono sempre occupato**, per cui moltissime persone preferiscono recarsi presso gli ambulatori, per evitare di ve-

dersi soffiare le chiamate da utenti la cui disponibilità di tempo è più ampia: figuriamoci cosa può fare un lavoratore... (la mail non è ancora un patrimonio di tutti i pazienti ed esclude il privato interloquio). Il ruolo del medico di base risulta profondamente cambiato soprattutto per quanto attiene le visite domiciliari. **La diagnosi precoce del Covid-19 rischia di venire vanificata da un sistema che non sa fare rete con la tempestività necessaria. Ciononostante lo snellimento di alcune procedure si è rivelato fruttuoso**: non più lunghe attese agli sportelli per pagare, non più passaggi amministrativi da un ufficio all'altro: ora c'è la possibilità di **pagare le prestazioni presso tabaccai e banche**. Un sollievo per chi deve fare i conti con permessi e tempistiche. La digitalizzazione deve fare ancora molti passi avanti. Anche l'esecuzione di esami diagnostici in alcuni reparti ha raggiunto procedure di snellimento, non ancora a regime per tutti: negli ospedali troviamo reparti quasi inerti e reparti esplosivi per sovraccarico di lavoro. Le disposizioni vanno sempre filtrate dal buon senso, onde impedire che la discrezionalità contestuale venga ignorata per evitare contenziosi.

PARLIAMO DI BANCHE

Lunghe file davanti agli Istituti bancari per tutta la stagione estiva e per alcune banche ancora adesso. Protocolli applicati indifferentemente, anche nelle sedi dove lo spazio d'attesa consente distanze consone. **Dopo verifica telefonica ho riscontrato che, attualmente, alcune banche ricevono per qualsiasi operazione solo su appuntamento, non distinguendo tra orario antimeridiano e pomeridiano. Altre non consentono prelievi agli sportelli interni al pomeriggio, ma solo operazioni più complesse su appuntamento con un sottoutilizzo del personale in certe fasce orarie.** La politica del recente passato ha penalizzato, con la spendig-revivi, gli sportelli periferici colpendo le persone più anziane. Nel vicino Alto Adige anche i piccoli agglomerati sono dotati di bancomat. Date le disposizioni di tutela sanitaria, il buon senso dovrebbe prevedere differenziazioni, ma è molto più semplice la piatta omologazione con ampie nicchie di persone che, per obbedienza, sono di fatto defilate. È come trovarsi al supermercato in fila alle casse e vedere che la maggior parte degli operatori è occupata a sistemare la merce negli scaffali. In questo modo il cliente, tanto vezzeggiato al momento di essere depositario del proprio denaro, deve programmare tutto, come se nella vita fosse tutto prevedibile e programmabile, come se l'imprevisto non fosse dietro l'angolo e non potessero presentarsi situazioni di improvvisa necessità. Per fortuna alcuni Istituti sono convenzionati con i tabaccai dai quali è possibile ottenere un margine di prelievo.

DONA IL TUO
5x1000
ad Anteas
DEL TRENTINO

SOSTIENI
C.F. 96088330228

**PROMUOVI LA FIDUCIA
E CONTRASTA LA SOLITUDINE**

Aiutaci ad essere più vicini ai bisogni delle persone

#ilvolontariatochealadifferenza

ANTEAS TRENTO - TEL. 0461 215186

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anche in questo settore i servizi sono a macchia di leopardo; vanno distinte le realtà dei centro medio piccoli dalle realtà più ampie. Il rinforzo dello smartworking ha raggiunto in alcuni casi una vera eccellenza. Essere permanentemente assenti dalla sede implica non poche ripercussioni, quali difficoltà di accesso ad archivi cartacei o altri documenti. La modalità stessa del colloquio interpersonale, con i distrattori che il lavoro da casa inevitabilmente comporta, stravolge i modelli comunicativi andando a influire sul tessuto sociale. **La digitalizzazione**, fondamentale nel contesto contemporaneo, **non è priva di trappole, quali l'isolamento individuale e organizzativo**. Conciliare casa-lavoro può sembrare più facile, ma non lo è. Irrrinunciabile quindi considerare la tecnologia non solo uno strumento, ma un vero ambiente interrelazionale. **La rigidità dei protocolli fa accadere spesso di essere accolti**

presso gli uffici comunali con un operatore vincolato a fissare un appuntamento, anche se in quel momento è libero e sarebbe in grado di dare una risposta esaustiva al problema dell'interlocutore in tempo reale. A livello nazionale si sta investendo in formazione per qualificare questo ambito, ma senza strutture organizzative, anche decentrate, corrispondenti alla varietà dei contesti sarà difficile raccogliere risultati. Diventa così impellente che il "qui e ora" venga superato attraverso un sistema di continuo confronto sulle ricadute. **La situazione di stallo non favorirebbe i virtuosi, ma, ancora una volta, chi si defila.** Una rivoluzione culturale sul piano dei servizi pubblici è già in fieri, ma lo sforzo è ancora parziale. Come Sindacato dobbiamo essere vigili e promotori di un cambiamento, che coniughi le esigenze delle persone con l'accesso ai servizi, armonizzando tecnologia e comunicazione efficace.

**LOTTERIA DEGLI SCONTRINI:
COMBATTIAMO
L'USO DEL CONTANTE
E DELL'EVASIONE FISCALE**

Partecipare alla Lotteria degli scontrini è facile: **vai su sito www.lotteria-degliscontrini.gov.it, clicca su "Partecipa ora", digita il tuo codice fiscale e genera il tuo "codice lotteria", memorizzalo sul telefono o stampane una copia da portare sempre con te.**

Da gennaio 2021, ogni volta che farai acquisti di beni o servizi (di costo pari o superiore a 1 euro), mostra all'esercente il tuo "codice lotteria" e chiedine l'abbinamento ai dati dell'acquisto: ogni euro speso si trasformerà in un biglietto virtuale della lotteria, fino a un massimo di mille biglietti virtuali per ogni scontrino.



NEWS DAL

COORDINAMENTO DONNE

Parliamo di Medicina di genere

di Lucia Parisi, Coordinatrice Regionale

Anche quest'anno il lavoro del Coordinamento Donne è stato intenso, nonostante il lockdown, che ci ha obbligato a restare a casa. Numerose sono state le videoconferenze organizzate dal Coordinamento Donne Nazionale, che hanno trattato vari argomenti tutti molto interessanti: dal welfare anziani, ai criteri per le ammissioni nelle RSA, agli standard strutturali previsti dalla legge 328 del 2000 sull'assistenza, per prevenire le cause di disagio.

NEL MESE DI SETTEMBRE È STATO TRATTATO IL TEMA DELLA MEDICINA DI GENERE, per approfondirne i concetti di base, con la partecipazione della **dott.ssa Alessandra Carè del-**

Istituto Superiore di Sanità, che ha relazionato riguardo alla legge 3 del 2018. Tale legge prevede **l'applicazione e la diffusione della Medicina di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, garantendo l'inserimento del genere in tutte le specialità mediche.**

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha nominato l'**onorevole Sandra Zampa delegata alla Medicina di genere, per procedere alla stesura del piano attuativo di eterogeneità a livello regionale, che definisce lo studio delle differenze di genere nei vari ambiti: sociale, economico, culturale e della salute.**

Le sperimentazioni cliniche danno risposte diverse su uomini e donne, a seconda di: stile di vita, risposta immunitaria rapida, ormoni sessuali, alimentazione, attività fisica, ambiente, uso di alcool, fumo e droghe. Il programma di lavoro del Coordinamento Donne per il 2021 comprende gli argomenti precedentemente elencati, e prevede di ampliarli, grazie alla formazione a distanza in videoconferenza, divenuta una modalità necessaria con la pandemia.

CEDOLINO DI PENSIONE INPS MENSILITÀ DICEMBRE 2020

di Tamara Lambiase, Segretaria Generale FNP-CISL

Come è noto, anche per il mese di dicembre 2020, l'Ordinanza 22 ottobre 2020 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stabilito, per coloro che riscuotono presso Poste Italiane l'anticipazione del pagamento, a partire da mercoledì 25 novembre e fino a martedì 1° dicembre 2020, delle prestazioni pensionistiche, comprese le tredicesime, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento, erogate agli invalidi civili rispetto alle normali scadenze. Diversamente, per tutti gli altri pensionati, titolari di un conto corrente bancario, il primo giorno bancabile sarà martedì 1° dicembre 2020. (vedi nostra Circolare n. 710/2020).

TRA LE INFORMAZIONI PIÙ RILEVANTI PRESENTI NEL CEDOLINO DI PENSIONE DEL MESE DI DICEMBRE 2020, L'INPS SEGNA LA:

1. La corresponsione della somma aggiuntiva per l'anno 2020 (cd. Quattordicesima mensilità). Si tratta della cosiddetta "seconda tranche" della somma aggiuntiva per il 2020 che viene riconosciuta, con riferimento alle diverse Gestioni, in base ai seguenti criteri:

- pensioni della Gestione privata, per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) dal 1° agosto al 31 dicembre 2020 e per i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2020, al ricorrere delle ulteriori condizioni richieste;
- pensioni della Gestione pubblica, per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) dal 1° luglio al

FNP
CISL
PENSIONATI
Trentino

È bello rivederci!

per la tua sicurezza
riceviamo
solo su appuntamento

CAF
CISL

ricorda di chiamare
Ti aspettiamo in tutta sicurezza!

FNP 0461 215180 - CAF 0461 215120

31 dicembre 2020 e per i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2020, al ricorrere delle ulteriori condizioni richieste. Il pagamento viene effettuato dall'INPS, in via provvisoria, a livello centrale, in attesa della verifica che avverrà successivamente sulla base dei dati reddituali.

2. Importo aggiuntivo di euro 154,94 per l'anno 2020 - Sempre sulla rata di dicembre 2020 è stato corrisposto, per le pensioni delle gestioni private e dello spettacolo e sportivi professionisti, l'importo aggiuntivo di euro 154,94; detto beneficio, ricordiamo, è stato introdotto a partire dal 2001 (legge finanziaria 2001) a favore dei titolari di pensioni il cui importo complessivo non superi il trattamento minimo e i cui redditi soddisfino le condizioni previste. Anche, in questo caso, il pagamento viene effettuato dall'Istituto in via provvisoria a livello centrale, in attesa della successiva verifica sulla base dei dati reddituali. Per le pensioni

della Gestione pubblica, invece, il pagamento non è stato gestito in via centralizzata ma dalle diverse strutture territoriali INPS sulla base della preliminare verifica dei requisiti richiesti.

3. Assistenza fiscale: conguagli da modello 730/2020 - Prosegue anche sulla mensilità di dicembre l'abbinamento dei conguagli dei modelli 730 ordinari e integrativi. Per circa 3 milioni di posizioni, sul rateo di pensione di dicembre si procederà al rimborso dell'importo a credito del contribuente o alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente. Per quanto riguarda l'assistenza fiscale, l'Istituto fa presente che i contribuenti muniti di PIN, che hanno indicato l'INPS quale sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2020, possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti, attraverso il servizio online presente sul portale istituzionale e disponibile anche nell'App "INPS mobile".



RLS FNP-CISL TRENTO SUD
Vallagarina, Alto Garda e Altipiani Cimbri

Coordinatrice: Beniamina Trainotti
Vice Coordinatore: Gianni Pellegrini
Collaboratrice: Caterina Silvestri

Riflessioni... ad alta voce

di Beniamina Trainotti, Responsabile RLS Trentino Sud



Mai come questa volta mi è riuscito difficile esprimere le emozioni nell'impostare un pensiero da inserire nel nostro Notiziario. Avendo affrontato,

malgrado, un periodo di riabilitazione motoria in una struttura ospedaliera, esprimo queste riflessioni. Anche se le case di cura dedicate alla riabilitazione sono spesso eccellenti, sono comunque al minimo per numero di posti e dovrebbero essere evitate a persone già fragili, di fatto soggette a recidive e aggravamenti.

Mi chiedo spesso se qualcuno si sia mai chiesto, se le persone che tornano a casa dopo l'ospedalizzazione, siano in condizioni di autosufficienza o abbiano il supporto di una famiglia dal lato fisico, ma anche psicologico.

Purtroppo oggi giorno le famiglie numerose, o molto unite, di un tempo su cui poter contare sono veramente poche, ed ecco perché in questi casi dovrebbe intervenire un servizio territoriale, che, al momento, proprio non c'è: vuoi per la mancanza di personale, vuoi per una strana programmazione nel tempo che lo ha ridotto all'osso, come possiamo riscontrare negli stessi reparti ospedalieri.

Eppure le Istituzioni continuano con lo slogan della necessità di ridurre le



ospedalizzazioni per motivi di costi, ma anche per porre al centro il vero benessere della persona. Nei Paesi più avanzati questa prassi è ormai consolidata da anni e, nel tempo, si dimostra vincente sulla ricaduta sociale ed economica.

In questo contesto di pandemia ho riscontrato in prima persona la grande professionalità e dedizione degli operatori che, non solo rischiano tutti i giorni la loro salute, ma il cui numero è ridotto all'osso da un sistema che ha impedito le assunzioni. Ciononostante gli operatori sanitari hanno fatto di necessità virtù, non sottraendosi e facendosi in quattro per es-

sere all'altezza del compito e per garantire un servizio qualificato.

Altro tema sono i tamponi veloci: chi economicamente se lo può permettere ricorre ai tamponi nelle strutture sanitarie private che, in meno che non si dica, danno una risposta. Ciò comporta, in barba alla nostra Costituzione, che la differenza tra i cittadini è spesso – non sempre per fortuna – data dalle condizioni economiche...

Il Sindacato sul piano sanitario sta lavorando e potrebbe essere la leva in un confronto con il sistema sanitario provinciale che porti a soluzioni flessibili, a misura di contesto sociale e individuale.



QUESTIONARIO DA COMPILARE IN FORMA ANONIMA E CONSEGNARE ALLE SEDI FNP-CISL DEL TERRITORIO, ELENcate SIA IN CODA AL QUESTIONARIO CHE NELL'ULTIMA PAGINA DI QUESTO NOTIZIARIO.

COMUNE DI RESIDENZA

- A** Sei iscritto/a al Sindacato Pensionati FNP-CISL? SI NO
- Sei stato/a o sei iscritto/a ad altro Sindacato? SI NO
- Sei stato iscritto/a alla CISL durante l'attività lavorativa? SI NO

- B** Di quanto tempo potresti disporre per partecipare ad attività associative?
Ore settimanali:.....
- Sei già impegnato/a con associazioni di volontariato? SI NO
- Se sì, quante ore in settimana dedichi a questo?.....

- C** Abbiamo sintetizzato quanto è scritto nello statuto FNP-CISL che prevede:

- La tutela dei cittadini in condizione di reale bisogno di fronte ai rischi della malattia, della vecchiaia, dell'invalidità, della povertà e che permetta ai pensionati il mantenimento di un decoroso stile di vita.
- La tutela degli interessi degli iscritti, fornendo loro anche un'adeguata assistenza fiscale e legale.
- La gestione di servizi, anche in ambito locale, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle persone anziane, particolarmente di quelle sole e non autosufficienti.

Ora che hai letto gli scopi statuari segna nelle caselle un valore da 1 a 3 in ordine di preferenza.

- D** Per poter affrontare le problematiche sociali, serve sempre più conoscenza per aumentare la propria competenza. A tale proposito, con quali strumenti ti tieni o vorresti essere informato/a dal Sindacato Pensionati FNP-CISL?
Segna nelle caselle un valore da 1 a 5 in ordine di preferenza.

- Informazioni tramite il notiziario del Sindacato Pensionati FNP-CISL
- Informazioni tramite il sito www.pensionaticislrentino.it
- Informazioni tramite posta elettronica
- Comunicazione su cellulare con SMS
- Altro

Il Sindacato Pensionati FNP-CISL ha organizzato e organizza sul territorio momenti informativi e ludici su: temi sociali, trattamenti di pensione, problematiche riguardanti la qualità della vita dei pensionati (salute, difesa del cittadino, ecc.); uscite e momenti di aggregazione.

Hai avuto modo di partecipare a qualche attività? SI NO

Come ne sei venuto/a a conoscenza?

Avviso del Sindacato FNP-CISL Passaparola Sito internet

Altro.....

Se hai partecipato, ne sei uscito/a soddisfatto/a? Esprimi una valutazione.

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE

Il luogo era facilmente raggiungibile? Esprimi una valutazione.

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE

L'ora degli incontri informativi era quella che preferivi? SI NO

Se non era quella giusta a che ora preferisci questo tipo di incontri?

Hai argomenti da suggerire e vuoi che il Sindacato li tratti in un prossimo incontro?

.....

.....

.....

.....

.....

La FNP organizza anche momenti formativi che possono prevedere più incontri.

Te ne proponiamo alcuni:

- L'uso degli strumenti informatici
- L'uso degli Smartphone o similari
- Saper effettuare o conoscere meglio la denuncia dei redditi
- Conoscere gli interventi sociali e sanitari previsti dalle leggi nazionali, regionali e provinciali
- Conoscere leggi sulla successione e per redigere un testamento
- La prevenzione delle malattie e la gestione della propria salute

Segna con un numero in ordine di preferenza le tre attività che ti sembrano più importanti per i tuoi interessi (dove 1 è la più interessante, ecc.).

CONCORSO FOTOGRAFICO FNP-CISL PENSIONATI PREMIA I RAGAZZI DEL DON MILANI



di Tamara Lambiase, Segr. Gen. Pensionati FNP-CISL

Giovedì 15 ottobre, presso l'aula magna dell'Istituto "Don Milani", si è tenuta la premiazione del concorso fotografico "Situazioni critiche della mobilità roveretana", riservato ai ragazzi delle scuole superiori di Rovereto e nato dal convegno "Mobilità: futuro e presente", organizzato dal Sindacato Pensionati FNP-CISL del Trentino.

Gli studenti, con i loro scatti, hanno raccontato ciò che vivono tutti i giorni negli spostamenti da e verso la scuola, evidenziando in particolare gli ingorghi di piazzale Orsi e di via Manzoni, nonché il traffico davanti al loro Istituto che mina la sicurezza dei pedoni.

Il primo premio di 500 € è stato assegnato ai ragazzi della 3C, seguiti dal prof A. Corradetti, il secondo di 250 € alla 5D, seguita dalla prof.ssa A. Scoppa. Alla premiazione erano presenti i ragazzi delle classi partecipanti al concorso, gli insegnanti, il dirigente dell'Istituto dott. P. Chincarini, il fotografo Remo Mosna in rappresentanza della giuria, le autorità istituzionali del Comune di Rovereto e la Segreteria Regionale del Sindacato Pensionati FNP-CISL.

Una bella iniziativa di scambio generazionale con la proposta stimolante del convegno e del concorso da parte dei "nonni" e una risposta attenta e critica da parte dei "nipoti".



La mobilità agonizzante dei ragazzi del don Milani

Concorso fotografico. Per loro il nodo centrale è costituito da piazzale Orsi e dalla statale che sono costretti a percorrere ed attraversare per poter raggiungere la stazione dei treni

MICHELE STINGHEN

Rovereto. Gli andirivieni pericolosi da un marciapiede all'altro, gli assembramenti alla stazione dell'autobus, che adesso sono un pericolo pure quelli, e le troppe macchine. È la viabilità a Rovereto vista dai giovani: due classi del Don Milani hanno aderito al concorso fotografico lanciato dal sindacato pensionati FNP-CISL, e i migliori scatti sono stati premiati ieri nell'auditorium della scuola.

Vince la terza C il lavoro della 3C, seguita dal docente Amilcare Corradetti, è stato ritenuto quello migliore, da una giuria d'eccezione, costituita dai fotografi Giorgio Salomon e Remo Mosna. Con i loro scatti i ragazzi hanno raccontato ciò che vivono tutti i giorni, ed il nodo per loro è piazzale Orsi. Il Don Milani sta dall'altra parte di statale e ferrovia, e qui, davanti alla stazione dei treni, emergono con chiarezza i problemi che hanno con sé. Gli studenti o i loro compagni mentre attraversano la statale dove non si dovrebbe o camminano lungo la strada dove non c'è marciapiede. Certi non usano la passerella e tagliano attraversando la statale, anche in altri punti. Le foto hanno anche immortalato la calca in attesa delle corriere: sono state fatte prima della pandemia ma, assicurano gli studenti,

si ripresentano anche adesso. Anzi, certi problemi sono persino aumentati quest'anno: «Molti genitori non vogliono che i loro figli vadano sull'autobus e li accompagnano in macchina, e ciò aumenta ancora di più il traffico».

Focus su code e ingorghi

Gli ingorghi e le code, sempre in piazzale Orsi ma anche in via Manzoni o davanti alla scuola sono stati al centro della ricerca per immagini della classe seconda classificata, la 5 D, seguita dalla professoressa Angela Scoppa. Insomma, anche i ragazzi certificano che qualche problema di mobilità c'è a Rovereto. Gran parte di questi problemi, soprattutto per chi studia al Don

Milani, saranno risolti o alleviati dal secondo tunnel di accesso alla stazione, da via Zeri. I lavori erano sul punto di iniziare, quando è scattato il lockdown, e, anche se le ferrovie hanno confermato la volontà di eseguirli, ancora l'avvio del cantiere per il sottopassaggio ciclopedonale. «L'emergenza Covid ci fa riflettere e ci porterà a dover inventare nuovi modelli di mobilità», ha commentato l'assessore Plogghier, che aveva partecipato al progetto quando si occupava di mobilità. I premi (un assegno da 500 euro e uno di 250 per materiale) sono stati consegnati da Tamara Lambiase e Faustina Cassoli della Fnp Cisl, alla presenza del dirigente Chincarini.



I ragazzi della 3C, premiati come primi classificati



I ragazzi della 5D, secondi classificati

INVALIDITÀ INPS

SOLUZIONI PER ACCELERARE VISITE E ACCERTAMENTI

In tema di invalidità, un comunicato stampa del 13 novembre, rende noti gli obiettivi che l'INPS sta ultimamente perseguendo con la massima attenzione, per accelerare le visite e gli accertamenti.

È necessario, infatti, intervenire con urgenza sulla carenza di medici legali dell'Istituto e mettere a sistema innovazioni che permettano di velocizzare, semplificandoli, tempi e modi della gestione delle pratiche di invalidità, che, a causa della pandemia, hanno subito ritardi critici e pesano su cittadini già fragili e in attesa.

Indubbiamente, la complessità dell'iter, la pluralità di soggetti coinvolti (Regioni e aziende sanitarie e INPS in ultima istanza) e l'articolata, e spesso non lineare, regolamentazione normativa, non rendono il processo agile. In questa direzione, ad esempio, l'INPS, per sollecitare la risoluzione degli iter, sta promuovendo nelle Regioni iniziative per sensibilizzare le ASL e accelerare la calendarizzazione delle visite.

La sospensione degli accertamenti sanitari in periodo di lockdown ha avuto inevitabilmente un impatto critico per gli utenti in attesa, che l'INPS ha costantemente monitorato e cercato di risolvere.

Nel periodo gennaio-ottobre 2020, rileva l'Istituto, sono pervenute 2.183.893 domande complessive, di cui 531.730 revisioni, caricate automaticamente sul sistema INPS. Nello stesso periodo sono stati definiti 1.544.082 ver-



balì, di cui 976.393 provenienti dalle ASL, 279.289 definiti nei Centri Medico Legali (CML) delle regioni dove l'Istituto opera in convenzione e 288.400 definiti per revisioni ex legge 114/2014.

Nel 2019, i tempi medi di conclusione dell'iter sanitario per le domande di prima visita erano di circa 3 mesi, con tempi notevolmente inferiori nei casi di accentramento delle visite in INPS.

Nel 2020 le restrizioni sanitarie a tutela di utenti e operatori stanno aggiungendo allo stesso processo in media ulteriori 15-20 giorni.

Per evitare eccessive dilatazioni delle attese e sbloccare la situazione, sin dal mese di settembre l'INPS ha convertito l'accertamento da visita in presenza a riscontro solo documentale, innanzitutto per i pazienti oncologici, e ora per tutte le categorie di utenti, laddove la documentazione sarà giudicata esaustiva.

Inoltre, l'Istituto sta lavorando per stan-

dardizzare il processo di acquisizione della documentazione sanitaria attraverso la domanda di invalidità civile: a breve metterà a disposizione la possibilità per il cittadino di visualizzare il verbale sanitario attraverso soluzioni digitali, oppure LA POSSIBILITÀ PER I PATRONATI, E QUINDI PER IL NOSTRO PATRONATO INAS, DI CONSULTARE AUTONOMAMENTE LO STATO 2 DELLE DOMANDE; inoltre è stato avviato il progetto che mira a rendere possibile il caricamento della documentazione sin dal momento iniziale della domanda, al fine di fornire immediatamente alla Commissione tutte le informazioni per la definizione, laddove possibile, del verbale agli atti. Inoltre, sta per essere emanato un Atto di Indirizzo ministeriale per la stipula dell'Accordo Collettivo Nazionale tra INPS e Organizzazioni Sindacali per il personale medico addetto alle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale INPS.

Dalle Valli Giudicarie

Parola d'ordine: partecipazione attiva

RLS FNP-CISL TRENINO OVEST

 Altopiano della Paganella,
Valli di Non e Sole, Valli Giudicarie, Rendena

Coordinatrice: Giovanna Pastoris

Referente Valle di Non e di Sole: Luigi Remondini

Vice Coordinatore: Guido Armani

di Giorgio Libera, Componente Consiglio Regionale USR

Stiamo vivendo un momento molto difficile e, durante la pandemia del Covid19, è stato evidente quanto le persone anziane possano essere fragili, con conseguenze anche molto gravi.

Occorre reagire perché il Sindacato ha il compito di tutelare i rapporti di lavoro, ma sempre alla luce della solidarietà, della dignità, con particolare riguardo ai più deboli e indifesi.

Le periferie della nostra provincia sono le valli con i loro paesini sperduti, oggetto di spopolamento continuo.

Le decisioni prese per contrastare la pandemia stanno alimentando una brutta bestia, soprattutto per gli anziani: **LA SOLITUDINE.**

Sta morendo la migliore delle generazioni: quella che, senza studi, ha educato i suoi figli. Quella che, senza risorse, li ha aiutati durante la crisi. Stanno morendo quelli che hanno sofferto di più, quelli che hanno lavorato tanto. Muoiono quelli che hanno passato tante difficoltà ma che hanno ricostruito il nostro Paese, quelli che ora desiderano solo godersi i nipoti. Stanno morendo da soli.

Se ne vanno, senza disturbare, quelli che danno meno fastidio e, spesso, se ne vanno senza un addio, senza una carezza.

Tutto questo deve far riflettere, senza piangersi addosso.

Dobbiamo riflettere e **PROPORRE.** Quali proposte, allora, per adesso e per il futuro?

1. Gli anziani vanno difesi, assistiti, curati in tutte le forme, presso le loro case.

2. Le RSA non sono LA SOLUZIONE, ma la fine di un percorso: la non autosufficienza. L'anziano va visto come una risorsa e non come un peso usa e getta...

3. Il Sindacato FNP dovrebbe coinvolgere le Amministrazioni locali ad attivarsi con servizi a domicilio (consegna pasti, ecc.). Si dovrebbero utilizzare gli stabili inutilizzati a motivo delle numerose fusioni dei piccoli Comuni. Questi immobili potrebbero diventare punti di incontro per l'assistenza diurna di anziani autosufficienti.

4. Nell'immediato la FNP dovrebbe organizzare (anche con il contributo dei Comuni) corsi sull'utilizzo degli Smartphone per creare una rete di socializzazione e di difesa per le persone più deboli e isolate.

5. Ecco che LA SOLITUDINE si combatte anche con i nuovi strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione, pena essere esclusi e obbligati a vivere ai margini della società.

Questo non è altro che l'inizio di un percorso di **PARTECIPAZIONE ATTIVA** e la FNP deve avere un ruolo portante.

Nelle Valli Giudicarie vorremmo trasformare un momento di grossa difficoltà in OPPORTUNITÀ per TUTTI.



SEDE CENTRALE FNP TRENTO
Tel. 0461 215180 | fnp@cisltn.it
www.pensionaticislntrentino.it

ANTICIPO TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E FINE RAPPORTO



A partire dal 18 novembre 2020, può essere presentata, anche per il tramite del Patronato INAS-CISL, la domanda di quantificazione TFS/TFR online ai fini dell'anticipo finanziario art. 23 D.L. n. 4/2019.

La certificazione rilasciata dall'INPS, unitamente all'ulteriore documentazione prevista dal DPCM n. 51/2020 (relativo al Regolamento), permette ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di accedere a finanziamenti fino ad un massimo di 45.000 euro netti o, comunque, entro la capienza della prestazione spettante al pensionato, se è di importo inferiore, senza attendere le scadenze previste dalla normativa vigente per il pagamento del TFS/TFR.

Come più volte abbiamo evidenziato, i soggetti interessati potranno rivolgersi al nostro Patronato INAS-CISL per inoltrare la domanda di quantificazione online dell'anticipo finanziario TFS/TFR.

Banche e Istituti di Credito, che in provincia di Trento finora hanno aderito all'Accordo quadro:

CASSA CENTRALE BANCA

Sede legale: Trento, via Giovanni Segantini, 5

Ufficio: Direzione Credito - Servizio Agevolazioni per il Credito

Tel. 0461313360 - 0461313360

E-mail: crediti.speciali@cassacentrale.it

PEC: agevolato@pec.cassacentrale.it

CASSA RURALE DI LEDRO

Sede legale: Ledro (TN) - Viale Chiassi, 17 | **Ufficio:** Ufficio Crediti

Tel. 0464 20592500 - 0464 592500

E-mail: crediti@cr-ledro.net | **PEC:** crediti@pec.cr-ledro.net

IL PATRONATO INAS HA INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI MONITORARE LO STATO DI AVANZAMENTO DELLA RICHIESTA INVIATA PER CONTO DEL CITTADINO E DI VISUALIZZARE LA RELATIVA CERTIFICAZIONE, non appena resa disponibile da parte della competente

Struttura territoriale INPS, nell'Area riservata del cittadino.

Si fa presente che la richiesta di "Anticipo finanziario di cui al DL n. 4/2019" esclude la possibilità di accedere all'istanza di "Cessione ordinaria di cui al DPR n. 180/1950".



**ESSERE ISCRITTI AL
SINDACATO È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE**

Scopri i vantaggi riservati a te con i pensionati Cisl del Trentino



Valli di Fiemme e Fassa, Primiero,
Alta Valsugana, Bassa Valsugana

Coordinatrice: Maria Teresa Bonomi

Referente Fiemme: Annelisa Brigadoi

Referente Fassa: Gabriella Chiochetti

Referente Bassa Valsugana: Gino Margon

Referente Primiero: Antonio Mazzier

Dalla Val di Fiemme

di Gianpaolo Corradini, Componente Consiglio Generale Regionale FNP



Anche in Val di Fiemme l'autunno si è presentato denso di incognite riguardo al futuro, in particolare per la rinnovata minaccia alla salute

in occasione della recente seconda tornata del Covid19, all'incerta apertura della stagione turistica invernale alla quale sono collegate tutte le attività che si agganciano al mondo dello sci. **Oggi, 29 novembre 2020, giorno in cui metto su carta queste righe, non vi sono notizie ufficiali sull'apertura degli impianti di risalita cui sono collegate le attività alberghiere, extralberghiere, della ristorazione e di tutte quelle realtà che vivono di turismo.** E ancora: "Il Covid19 – dicono in tanti – ci ha tolto la libertà, ci ha resi più fragili e meno sicuri. Ci manca il contatto umano, una stretta di mano, un abbraccio con le persone care, con gli amici, l'osservare i bambini che giocano liberi come avveniva prima dell'avvento del Covid19 e, non ultimo, il non poter far visita ai nostri cari nelle RSA". E c'è chi ha perso il posto di lavoro e, conseguentemente, la sicurezza economica. **Nei gesti, negli occhi della gente che vive in questa splendida valle trentina vocata in larga percentuale al turismo estivo e invernale, con conseguente grande ossigeno per l'economia tutta, si nota un senso di smarrimento.**

Lasciata alle spalle un'estate che ha vi-



Una veduta di Castello di Fiemme, con Carano e il villaggio della Veronza

sto una notevole e impensabile affluenza di turisti giunti da ogni parte d'Italia, in particolare in agosto dove, come molti qui dicono, **"la gente pensava che il Covid fosse un ricordo"**, ora ci si interroga su cosa accadrà, se le attività legate all'economia subiranno un rallentamento, o ancor peggio, una chiusura seppur temporanea. E che ne sarà di quelle persone che, pur auspicando ciò non avvenga, si troveranno senza un posto di lavoro?

Questa valle può contare sull'indiscussa, necessaria e indispensabile presenza dell'Ospedale di Fiemme, con medici, infermieri e personale tutto, i quali hanno dedicato tutto quanto umanamente possibile in professionalità e tempo, in occasione del Covid nei mesi marzo e aprile scorsi, e tutt'ora sono impegnati, in egual misura, in questa seconda fase

della pandemia, assieme a Enti pubblici e privati, forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ambulanze, singole persone, associazioni di volontariato, che assicurano il meglio dei servizi a favore delle persone bisognose. Sono realtà che inducono ad affrontare il presente ed il futuro prossimo con maggiore fiducia. **Qui, in Fiemme, la gente è forte, sa reagire, sa anche soffrire e rispettare le regole imposte che questo periodo comporta. I pensionati sono anch'essi chiamati a fare la loro parte, come d'altronde hanno sempre fatto, nell'aiutare, in modi diversi, i figli e i nipoti e nel rendersi utili, in forme diversificate, a favore anche di chi vive nella solitudine.**

SEDE CENTRALE FNP TRENTO

Tel. 0461 215180 | fnp@cisltn.it

www.pensionaticisltrentino.it

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA TERRITORIALE



Ci siamo lasciati a maggio in piena pandemia e ci ritroviamo a dicembre... ancora in piena pandemia...

L'emergenza sanitaria da Covid-19, e le gravi conseguenze sociali ed economiche che ha provocato, hanno spinto il Governo a riflettere sulle politiche di austerità, perseguite in questi anni con esiti catastrofici. **La pandemia è una fondamentale occasione per ripensare e rilanciare il nostro welfare socio-sanitario.**

La drammatica lezione della emergenza pandemica ci ha confermato che è indispensabile **il potenziamento e la ristrutturazione dell'assistenza integrata sociosanitaria territoriale**, avendo ben presente che **la sua risorsa principale, come si è visto, è il Personale**. È evidente che il modello che separa sanità da sociale, fondato prevalentemente sul "ricovero", sia in ospedale sia in altre strutture residenziali, come le RSA, ha mostrato enormi limiti. **È invece diritto e aspirazione di ogni persona vivere e curarsi nel proprio contesto di vita, con il sostegno dei servizi domiciliari e territoriali.** Ciò è più efficace e sicuro, quando la persona è più vulnerabile: anziana e non autosufficiente, con malattie croniche, con problemi di salute mentale, dipendenze, disabilità, detenuta, migrante, ecc.

Spenderei due parole sulle RSA: sappiamo che compaiono per la prima volta con questo nome **nel 1988 con il ministro De Lorenzo, la loro configurazione determinata da indicatori nazionali precisi era ben diversa da oggi.** Dovevano esserci non

più di tre nuclei composti da non più di venti persone ognuno, perché l'affollamento (ne parla tutt'oggi la rivista medico scientifica Jama) accresce l'indice di mortalità. **Poi è arrivato il "Titolo V" e la situazione è cambiata: non esiste un censimento nazionale delle RSA, non esiste un protocollo nazionale per il loro accreditamento.** E sui giornali ne leggiamo spesso le conseguenze. Ormai sono diventate l'alternativa agli ospedali, addirittura sono diventate degli "Hospice", la vita media all'interno della RSA dopo l'entrata è di circa un anno.

Anche di questo è necessario prendere atto e trovare assolutamente delle linee guida nazionali.

Il Piano Nazionale per l'Assistenza socio-sanitaria territoriale (PNT) e i relativi Progetti specifici nazionali, da attuare a livello regionale e locale, riguardano sia l'ambito sanitario che quello sociale (in una prospettiva di reale integrazione) e chiamano in causa le responsabilità istituzionali di Governo, Regioni e Comuni. Per il successo dei Progetti – considerato che riguardano proprio l'infrastruttura sociale del territorio – è decisivo il ruolo di Regioni e Comuni. E devono essere disegnati, realizzati e valutati con il coinvolgimento delle associazioni sociali, delle organizzazioni del Terzo Settore e dei Sindacati e la partecipazione dei cittadini, come raccomanda l'OMS. Per l'attuazione si può partire da questi sette obiettivi:

1. Rispettare la dignità di ogni persona e il diritto universale alla tutela della

salute e all'accesso tempestivo ad un'assistenza sociale e sanitaria di qualità. Un'attenzione particolare è rivolta alle persone fragili, nel rispetto della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, ratificata dall'Italia.

2. Migliorare la **qualità dell'assistenza** e rispettare il **diritto di curarsi nel proprio contesto di vita.**
3. **Superare i divari territoriali** per garantire il **diritto alla salute e alle cure in ambito sociale e sanitario** su tutto il territorio nazionale, come prevede la Costituzione.
4. Favorire un'**occupazione stabile e di qualità nel settore sociale e sanitario, e nei settori extra welfare** (es. per chi lavora nella riqualificazione degli ambienti e delle strutture).
5. Migliorare la **qualità e la sicurezza dei luoghi** delle cure, a beneficio di utenti e operatori.
6. Promuovere comunità dotate di **luoghi/spazi adatti alle esigenze delle persone vulnerabili.**
7. Promuovere l'**uguaglianza di genere**, anche sostenendo le attività informali di cura.

Obiettivi che il Sindacato dovrà perseguire, anche a livello locale, sedendosi ai tavoli quando si discuterà **per realizzarli e valutarli**, e dove si lavorerà a una transizione da **un sistema sanitario focalizzato sulla patologia a un sistema centrato sulla salute, che non eroghi solo prestazioni, ma operi per contrastare le malattie, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute.**



Dalla Valle di Non e Valle di Sole

NUOVO SERVIZIO GRATUITO PER GLI ISCRITTI CISL

ORMAI DA QUALCHE MESE ANCHE LA SEDE CISL DI CLES, IN VIA DEGASPERI 26, È SERVITA PER TUTTA LA SETTIMANA DAL NOSTRO PATRONATO INAS, CON LA PRESENZA RASSICURANTE E COMPETENTE DI FLAVIA, CONOSCIUTA E APPREZZATA DAGLI UTENTI DELLA VALLE DI NON E DELLA VALLE DI SOLE.

Allo sportello potranno rivolgersi tutti i cittadini per una serie di pratiche, che vanno dall'assegno unico con l'assegno di cura (per la non autosufficienza), al controllo della contribuzione, alla domanda di pensione, alla disoccupazione e trattamenti famiglia, agli infortuni e malattie professionali, all'assistenza socio-sanitaria, ai lavoratori emigrati e immigrati.

Ricordiamo che tutte queste pratiche sono gratuite per gli iscritti CISL.

CELLULARE... ora imparo ad usarli!
Per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie: usarle per non farci usare.

CAUSA COVID LA CONCLUSIONE DEL CORSO È RIMANDATA ALLA PROSSIMA PRIMAVERA

Lunedì 19 ottobre ore 15.00 - Taio
presso la Filiale della Cassa Rurale Val di Non a Taio

Conferenza introduttiva: D.ssa Tamara Lambiase Segr.Gen. FNP CISL Pensionati Trentino e Claudio Chini - Referente Pensionati CISL Valle di Non

Entrata su prenotazione e con mascherina
Per informazioni: 333 2997549 sig. Claudio Chini

LE LEZIONI SI SVOLGERANNO NELLE GIORNATE DI:

Mercoledì 21 ottobre	- Ore 15.00 / 17.00
Venerdì 23 ottobre	- Ore 15.00 / 17.00
Lunedì 26 ottobre	- Ore 15.00 / 17.00
Mercoledì 28 ottobre	- Ore 15.00 / 17.00
Venerdì 30 ottobre	- Ore 15.00 / 17.00

Francesco Bindi
LIL - Laboratori di Informatica Ludica
Divulgatore ed educatore nel campo dell'informatica e del web, opera dal 1995 nella formazione in tutto il Trentino ed in Toscana. Collabora con scuole di primo e secondo grado, UTETD, Circoli Anziani, Amministrazioni Comunali, Enti Pubblici, privati.

Presenza in sala max 15 posti su prenotazione
Per informazioni: FNP CISL del Trentino - Tel. 348-0688808 e-mail: fnp@cisltn.it



SEDE CENTRALE FNP TRENTO
Tel. 0461 215180 | fnp@cisltn.it
www.pensionaticislrentino.it

IO RESTO A CASA... CON UN LIBRO

di Paola Manzana

Il triste periodo nel quale viviamo ci costringe purtroppo a trascorrere parecchio tempo all'interno delle nostre case.

Naturalmente ognuno di noi ha trovato il modo di occupare il tempo che improvvisamente ci siamo trovati a disposizione. C'è chi ha pulito casa, chi ha vuotato cassetti zeppi di cose riposte e mai più utilizzate e chi ha riscoperto il piacere della lettura.

A questo proposito, fortunatamente, l'offerta di libri usciti recentemente è stata piuttosto ricca e soprattutto in grado di soddisfare i gusti più diversi.

Per chi è interessato ad approfondire e conoscere la storia del periodo più significativo della prima metà del secolo scorso in Italia, è di grande interesse il secondo volume di Antonio Scurati:

M L'UOMO DELLA PROVVIDENZA

Pur essendo un libro di una certa consistenza in quanto a numero di pagine, riesce a essere avvincente, perché mantiene costantemente un piacevole stile di romanzo, comunque sempre attenendosi alla storia con documentazioni originali. Decisamente una lettura consigliata.

Per chi ama i romanzi appassionanti che raccontano storie di famiglie, ricche di vicende e colpi di scena, è decisamente raccomandabile il romanzo di Carolina Pobra:

I GERANI DI BARCELONA

Vi terrà incollati alla lettura dalla prima all'ultima pagina.

Infine, se vi interessano le inchieste giornalistiche, consiglio il libro del giornalista Pablo Trincia:

VELENO, UNA STORIA VERA.

Racconta la vicenda giudiziaria che a Bibbiano ha distrutto intere famiglie.

Buona lettura!



L'angolo della Poesia

di G. Battista Tomasi

I pensieri

*I pensieri
i core i sgola e i ride
senza 'n mìgol de fadiga
anca de not e al stròf.*

*I gavén denanzi
che i ne strózzega
'ndó che non sen mai stadi
e anca 'ndó che non voréssen
gnanca mai nar.*

*No i se ferma mai de n'amen,
gnanca a coparli
e i vâ via sempre pu ruzzi¹
tant da stentar
a starghe dréo.*

*Ma ala fin,
anca se i viaza come 'l vènt
con ardimént ensèma a lori
sgolen anca noialtri.*

¹ veloci



La Bandéra

*Quei tre colori
'sì bèn binadi
sól el sol
el podeva tegnirli a ùn¹.*

*E quando i vedo
moverse su alti
vèrs el ziel
me ride dént el còr*

*e sarìa contènt de far
la part anca coi altri
perché i ridéss anca lori
'nsèma a mi.*

¹ assieme

